



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Falcone"

Sede Centrale: Viale dell'Europa Unita, 13 – 80078 Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8665200 - 081.8046382 Fax 081.8662300

Sede Licola: Via Domiziana, 167 – 80078 Licola di Pozzuoli (Na)

Tel. 081.8678156

Sede Varcaturò: Via Gelsi, snc – 80014 Giugliano in Campania (Na)

Tel. 081.2181183

e-mail: nais06200c@istruzione.it - PEC: nais06200c@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 96024780635 - Codice Meccanografico: NAIS06200C

Sito web: www.istitutofalcone.edu.it



Unione Europea

ESAMI DI MATURITA' CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. E

Istituto Tecnico Turistico

Il presente documento è stato elaborato dal Consiglio di Classe e pubblicato all'Albo dell'Istituto il giorno 15 Maggio 2026 con n. di prot. 4489

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sezione E indirizzo ITT nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Estratto dall' O.M.
n. 54 del 26 Marzo 2026

Articolo 10

(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

PRESENTAZIONE DELL'IMPIANTO FORMATIVO DELL'ISTITUTO

L'impianto formativo dell' ISIS “G. Falcone” si articola in differenti percorsi tutti di durata quinquennale e con libero accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria:

Istituto Tecnico Turistico EsaBac

Istituto Tecnico Turistico

Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria – Produzioni e Trasformazioni

Liceo Scientifico

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA Indirizzo Tecnico Turistico

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. E' in grado di: gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dell'indirizzo “Turismo” consegue le seguenti competenze: riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse; individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico; interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi; riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie; gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico; analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile; contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici; progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici; individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica; utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria di Pozzuoli, intitolato a Giovanni Falcone, che vede al proprio interno quattro indirizzi (Istituto Tecnico Turistico EsaBac , Istituto Tecnico Turistico, Istituto Tecnico Agrario, Liceo Scientifico), si propone come punto di riferimento non solo della città di Pozzuoli, ma dei comuni di Bacoli, Monte di Procida, Quarto, Qualiano, Castel Volturno.

Lo sviluppo economico del territorio, caratterizzato da una forte terziarizzazione per la sua marcata vocazione turistica, si sostanzia in una capillare rete di servizi commerciali, alberghieri e ristorativi, mentre l'apparato industriale che un tempo contraddistingueva l'economia dell'area, non esiste più. I tassi di disoccupazione sono elevati. Particolarmente colpiti dal fenomeno sono i giovani e le donne. Il tasso di scolarità nella scuola dell'obbligo è, per giunta, inferiore ai valori medi nazionali e del Mezzogiorno. Se a questi elementi si aggiunge che il territorio di riferimento dell'Istituto, da Castel Volturno ai Comuni dei Campi Flegrei, vive tensioni contraddittorie in termini di trasformazione, con punti di forza e di debolezza per lo sviluppo locale, dal degrado ambientale a ipotesi di rilancio turistico, commerciale e culturale, ci si renderà conto dell'importanza che può svolgere l'Istituto come riferimento educativo e formativo per i giovani che appaiono sovente disorientati tra minacce e opportunità e, se non adeguatamente motivati e formati, rischiano di diventare l'anello debole del cambiamento.

Questo scenario di riferimento induce l'Istituto a progettare interventi mirati a offrire agli alunni strumenti conoscitivi ed operativi, non solo idonei a governare in generale il mondo reale circostante, ma ad affrontare gli studi come agenti dell'impegno e del cambiamento del proprio territorio. In tal senso il brand identificativo connotante l'Istituto è una offerta integrata in termini formativi e culturali in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza.

Tutti gli indirizzi dell'Istituto rispondono a tale compito e devono contaminarsi tra loro in una visione sistemica in grado di assicurare agli allievi le specifiche competenze istituzionali previste da ciascuno, in un'ottica multi-disciplinare integrata in risposta ai fabbisogni territoriali, come chiave di accesso al mondo del lavoro, network attivo di pratiche di placement.

I Campi Flegrei e il litorale domitio-flegreo per le loro caratteristiche oro-morfologiche, storico-culturali, paesaggistiche e produttive rappresentano per gli allievi una miniera di opportunità e di saperi: dall'agricoltura all'ambiente, dai beni culturali alla storia e filosofia, dal turismo all'interpretariato linguistico, dalle attività commerciali alle esigenze di competenze scientifiche quali la biologia marina, la geologia, le scienze della terra. Solo in questa ottica l'Istituto può concorrere alla promozione della sua "utenza", indipendentemente dalla "diversità" o "disuguaglianza" delle condizioni di partenza, sul piano della formazione personale e nella prospettiva del suo inserimento nella più ampia realtà socio-politica ed economico-culturale. Rendere occupabili gli allievi significa interpretare il fabbisogno del territorio e strutturare una offerta formativa a partire dai compiti istituzionali di ciascun istituto, in grado di dare continue risposte nell'ottica del miglioramento dei percorsi e dell'adeguamento alle esigenze dello sviluppo locale e di come esso si collochi nelle dinamiche euro-mediterranee.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
RENATA MUSTILLI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MARIA CERQUA	STORIA
MAGNETTO GIULIANA	LINGUA INGLESE
IACONO CARMELA	LINGUA FRANCESE
STASIO GIORGIA	LINGUA SPAGNOLA
CARLA MARIA PACCONE	DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
SALICONE CONCETTA	MATEMATICA
CICCHIELLO GIUSEPPINA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
FRODELLA RAFFAELLA	GEOGRAFIA TURISTICA
RUSSO ANTONELLA	ARTE E TERRITORIO
PIZZIRANI DANIELA	SCIENZE MOTORIE
ESPOSITO VINCENZA	RELIGIONE
MANZO PASQUALE	SOSTEGNO
DI NAPOLI RITA	SOSTEGNO

COMMISSARI INTERNI

DOCENTI	DISCIPLINE
RUSSO ANTONELLA	ARTE E TERRITORIO
RENATA MUSTILLI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe V E dell'Istituto Tecnico Turistico è composta da 12 alunni, di cui 10 di sesso femminile e 2 di sesso maschile. All'interno del gruppo classe è presente un alunno con disabilità (ai sensi della normativa vigente) e un'alunna con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), per i quali sono stati predisposti e attuati PEI e PDP e strumenti adeguati ai rispettivi bisogni educativi. È inoltre presente un'alunna atleta per la quale è stato elaborato un Piano Formativo Personalizzato (PFP) sportivo, finalizzato a conciliare l'attività agonistica con il percorso scolastico.

Nel complesso, la classe si presenta eterogenea per livelli di preparazione, capacità e stili di apprendimento; ha evidenziato nel corso del triennio un percorso di crescita costante e significativo, sia sul piano didattico sia su quello educativo.

Per quanto riguarda il profitto, una parte consistente degli alunni ha raggiunto risultati buoni, dimostrando impegno, senso di responsabilità e capacità di rielaborazione personale; la restante parte della classe si attesta su livelli pienamente sufficienti, con un andamento regolare e un impegno generalmente adeguato.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è distinta per un atteggiamento corretto, rispettoso e collaborativo, contribuendo a creare un clima di lavoro sereno e costruttivo. La partecipazione alle attività didattiche è risultata attiva e, in diversi casi, propositiva, soprattutto nelle esperienze di tipo pratico e laboratoriale.

Sotto il profilo relazionale, il gruppo classe appare coeso e ben integrato, capace di instaurare relazioni positive sia tra pari sia con i docenti, favorendo un ambiente educativo inclusivo e favorevole all'apprendimento.

Il percorso formativo della classe V E si conclude con esito complessivamente positivo, evidenziando un processo di crescita progressiva e consolidata sia sul piano degli apprendimenti disciplinari sia su quello delle competenze trasversali e personali. Nel corso del triennio, gli studenti hanno manifestato un'evoluzione graduale in termini di autonomia nello studio, capacità di rielaborazione critica e senso di responsabilità, raggiungendo, nella maggior parte dei casi, livelli di preparazione pienamente adeguati agli obiettivi formativi prefissati. Tale percorso ha inoltre favorito il consolidamento di competenze coerenti con il profilo in uscita dell'indirizzo di studi, consentendo agli alunni di affrontare con maggiore consapevolezza e maturità le successive esperienze accademiche e/o professionali.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno avuto la possibilità di colloquiare con i docenti non solo durante gli incontri programmati scuola/famiglia, ma in qualsiasi momento dell'anno.

Il coordinatore di classe ha curato i rapporti con i docenti e gli alunni ed è stato in costante contatto sia con la rappresentanza dei genitori che con i genitori tutti al fine di monitorare costantemente l'andamento didattico degli allievi.

OBIETTIVI GENERALI, SPECIFICI E TRASVERSALI CONSEGUITI

L'azione didattica del corpo docente ha preso avvio dalla reale situazione della classe ed in questa direzione ha sempre proseguito, tenendo logicamente conto delle necessità di unificare obiettivi formativi con quelli cognitivi e più propriamente con quelli specifici dell'indirizzo di studi.

Sotto il profilo formativo, la varietà presente all'interno della classe ha favorito lo sviluppo di dinamiche di collaborazione tra gli studenti, una maggiore attenzione alle necessità degli altri e una buona apertura verso il cambiamento.

Gli alunni hanno quindi acquisito un atteggiamento costruttivo nei confronti del contesto scolastico, dimostrando consapevolezza del proprio ruolo e una positiva disposizione all'impegno.

Tale impegno si è evidenziato soprattutto nell'apprendimento dei contenuti disciplinari: una parte della classe ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti, mentre altri studenti, pur potendo conseguire esiti analoghi, sono stati condizionati da fattori precedentemente citati che hanno inciso sul percorso educativo complessivo, permettendo il raggiungimento di livelli comunque adeguati.

CONTENUTI DISCIPLINARI, PLURIDISCIPLINARI E VERIFICHE

Tenuto conto dell'indirizzo della classe, il corpo docente ha selezionato, strutturato e organizzato i contenuti culturali specifici e pluridisciplinari secondo i seguenti criteri:

- significatività
- validità didattica
- possibilità di apprendimento
- interesse degli allievi.

I contenuti disciplinari trattati saranno dettagliati nelle schede che si allegheranno al presente documento all'atto dello scrutinio finale. Premesso che l'Istituto G. Falcone ad inizio anno scolastico ha stilato una Programmazione Dipartimentale per macroaree, il Consiglio di classe ha sollecitato l'interesse degli allievi su argomenti a carattere pluridisciplinare affinché ciascuno potesse trovare il percorso culturale più adatto alla propria preparazione e ai propri interessi.

In relazione al colloquio e alla sua impostazione, il Consiglio di Classe fa presente che sono state sviluppati in maniera particolare i seguenti percorsi macro-tematici:

MACROAREA 1 - IL RAPPORTO UOMO-AMBIENTE

Lingua e letteratura italiana: Pascoli: l'importanza della natura e del nido; Verga: la raffigurazione della campagna siciliana; Ungaretti: i luoghi della memoria; La poetica dello scarto: Montale

Arte e territorio: Il Barocco BERNINI e BORROMINI – opere principali La pittura romantica TURNER e FRIEDRICH; La pittura en plein air – luce e colore MANET – opere principali; MONET Impressione: levar del sole, La cattedrale di Rouen; A. RENOIR, e E DEGAS, Le architetture di ferro e vetro, La torre Eiffel, **Focus su Napoli** – Il Risanamento; L'UNESCO Siti di rilevante interesse storico-artistico e siti in Campania

Discipline turistiche e aziendali: Il marketing territoriale : il prodotto/destinazione, i fattori di attrazione di una destinazione turistica, i flussi turistici, analisi swot e posizionamento, il piano di marketing territoriale

Lingua francese: Les monuments, les lieux, les traditions folkloriques et gastronomiques les plus importants de quelques régions italiennes et françaises : Campanie , PACA, Normandie; Mieux vivre : les villes durables, le tourisme durable; Tourisme et forces de la nature : Le Mont Saint Michel - les marées

MACROAREA 2 - IL VIAGGIO

Lingua e letteratura italiana: Il viaggio della mente alla ricerca dell'identità: Pirandello (Belluca, Moscarda; M. Pascal); Ungaretti e Montale: il viaggio dell'esistenza e della memoria; Il viaggio dei personaggi del Ciclo dei Vinti (I Malavoglia-Ntoni).

Arte e territorio: Post Impressionismo Vincent VAN GOGH, e Paul GAUGUIN; P. CEZANNE, e G. SEURAT; Le AVANGUARDIE storiche del Novecento: L'Espressionismo, Il Cubismo, Picasso, Il Futurismo, Astrattismo, Il Dadaismo, Il Surrealismo, Metafisica, La scuola di Parigi.

Discipline turistiche e aziendali: Classificazione e caratteristiche dei prodotti turistici, l'attività del tour operator e i contratti con fornitori dei servizi, il prezzo di un pacchetto turistico, la vendita dei pacchetti turistici, il business travel.

Lingua francese: Escapade en France: L'Ile de France; la Normandie; PACA; la découverte de la Campanie; visiter Paris, Naples et Rome; voyage en "enfer": les Champs Phlégréens; voyager outre-mer : les DROM COM

MACROAREA 3 - IL LAVORO

Lingua e letteratura italiana: Il lavoro nella società borghese e la nuova figura dell'intellettuale nella società di massa: Baudelaire, Wilde, Svevo, Pirandello, D'annunzio; L'inetto nel romanzo novecentesco; La raffigurazione delle condizioni del lavoratore nella produzione verista; Nuovi mestieri, nuove professioni e l'esaltazione della tecnologia: le Avanguardie.

Arte e territorio: Realismo francese COURBET e MILLET; G. Pellizza da VOLPEDO; Art Nouveau, Secessione Viennese e Modernismo Catalano; L'architettura del primo Novecento Movimento Moderno, Funzionalismo, scuola del Bauhouse e nascita del design, Architettura organica, F. L. Wright.

Discipline turistiche e aziendali: La pianificazione strategica, le strategie aziendali e i piani aziendali, il business plan, l'analisi dei costi: classificazioni, il controllo dei costi (metodo direct costing e full costing), analisi del punto di pareggio (BEP), il sistema di qualità nelle imprese turistiche, il budget, l'analisi degli scostamenti, classificazioni e caratteristiche, il curriculum vitae, lettera di presentazione, colloqui di lavoro, la competenza imprenditoriale.

Lingua francese : Présenter une région/ville française/italienne; les figures professionnelles dans le secteur touristique.

MACROAREA 4 – LA COMUNICAZIONE

Lingua e letteratura italiana: La poetica del simbolismo (Baudelaire); Pirandello e Svevo crisi d'identità e incomunicabilità; Il Potere della parola: D'Annunzio ; Le avanguardie, il Futurismo e le parole in libertà; *Non chiederci la parola*: Montale e il suo linguaggio innovativo; Verga e l'impersonalità; L'impressionismo di Pascoli.

Arte e territorio: La rivoluzione naturalistica di CARAVAGGIO (a Roma e Napoli); GOYA, Pitture chiare e Pitture scure; CANOVA - DAVID, La morte di Marat; DELACROIX, La libertà guida il popolo; HAYEZ, Il bacio; La nascita della fotografia; G. KLIMT, Il Bacio; Edvard MUNCH, L'Urlo; LA POP ART, A.Warhol; STREET ART - Banksy,

Discipline turistiche e aziendali : Il marketing relazionale e il CRM, il web marketing

Lingua francese : La Francophonie et la diffusion du français; D.R.O.M. et C.O.M. La Tour Eiffel “Le grand Emetteur”

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto concerne le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito del previgente insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” e dell'insegnamento di Ed. Civica riferito a quest'anno scolastico 2025/2026, l'obiettivo del CdC è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà in linea con le competenze “chiave” europee.

In particolare quest' anno scolastico per la disciplina Ed. Civica sono state affrontate le seguenti tematiche:

LA COSTITUZIONE

Legislazione Turistica: educazione stradale

Scienze Motorie: prevenzione degli infortuni

Geografia Turistica: l'altra faccia del turismo

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

Inglese: Responsible Traveller-National Parks-Biodiversity

Francese: Les villes durables

Legislazione Turistica: Unione Europea

Spagnolo: El código ético mundial para el turismo

Geografia: cambiamenti climatici e turismo

Arte e Territorio: l'Unesco

DTA: Le città smart, educazione finanziaria

CITTADINANZA DIGITALE

Legislazione Turistica: la tutela della salute negli ambienti di lavoro digitale

Religione: etica e bioetica nel web

Sono state svolte nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio due simulazioni di prove scritte sia per la prima prova che per la seconda prova.
Il Consiglio di Classe prevede di simulare anche il colloquio tra maggio e giugno.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono costituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico dalle specifiche discipline di indirizzo e da un colloquio.

La sessione dell'esame di maturità ha inizio, per l'anno scolastico 2025/2026, il giorno 18 giugno 2026 alle ore 8:30 con lo svolgimento della **prima prova scritta**, durata della prova 6 ore. La **seconda prova in forma scritta**, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica è fissata per il 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

La terza prova scritta è calendarizzata per il 25 giugno 2026, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac Techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

PRIMA PROVA SCRITTA

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal D.M 29 Gennaio 2026 n.13.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

CANDIDATI CON DISABILITA'

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

CURRICULUM DELLO STUDENTE

Con il Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'art. 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n.107 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente. Il Curriculum è allegato al diploma e deve essere rilasciato a tutti gli studenti, siano essi candidati interni o esterni, che conseguono il diploma.

Il Curriculum viene messo a disposizione della commissione d'esame tramite l'applicativo "Commissione web". Nel corso della riunione preliminare ogni sottocommissione prende in esame, tra i vari atti e documenti relativi ai candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi".

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Nel quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR ed in base al disposto del D.M. n.328 del 22.12.2022 con il quale

sono state adottate le “Linee Guida per l’orientamento”, le ultime tre classi del percorso di studi sono state affidate a dei docenti tutor appositamente formati e coadiuvati dalla figura del docente orientatore.

I tutor hanno svolto i seguenti compiti:

- Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E- portfolio personale e cioè:
 - 1) il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - 2) lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell’ambito dei progetti finanziati con fondi europei o dei percorsi di FSL;
 - 3) le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - 4) la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro”.
- Costituirsi “consigliere” delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l’orientamento , avvalendosi della figura del docente orientatore.

METODOLOGIE DIDATTICHE: SUOI ASPETTI ESSENZIALI E SUE REALIZZAZIONI IN MERITO AI METODI, MEZZI, SPAZI, TEMPI, ATTIVITA' INTEGRATIVE

Gli obiettivi formativi e cognitivi, cui si è fatto riferimento, sono stati supportati da una metodologia didattica incentrata su un tipo di lezione partecipata e partecipativa.

In tale ottica, le lezioni frontali introduttive e/o di raccordo sono state affiancate da lezioni interattive, da dibattiti e discussioni, da lavori di gruppo, da attività di laboratorio al fine di migliorare e potenziare le competenze dei singoli allievi valorizzandone le potenzialità educative. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati i docenti hanno fatto uso di tutti gli strumenti e i mezzi possibili.

A quelli in adozione si sono affiancati altri testi forniti dai docenti.

Gli interventi educativi, inoltre, sono stati supportati anche da attività integrative, cui ha partecipato quasi tutta la classe. Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa che le verifiche non hanno costituito un momento distinto e a se stante dell'attività didattica, ma ne sono state parte integrante, correlandosi direttamente alle metodologie messe in atto.

In primo luogo gli studenti già partecipando alla lezione, hanno fornito elementi di verifica e di valutazione. Tali elementi, tuttavia, sono stati affiancati anche da:

- interrogazioni brevi e di ampio respiro
- discussioni collettive e guidate
- dibattiti
- produzioni scritte
- prove strutturate e semi strutturate
- processi feed-back e recupero.

La valutazione del profitto è stata effettuata tenendo conto che ai sensi di legge essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa ha avuto per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'offerta formativa secondo le modalità e i criteri definiti dal collegio dei docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

L'istituzione scolastica ha assicurato alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, sia degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro on-line, e-mail), sia degli strumenti tradizionalmente utilizzati (telefonate, convocazioni in forma scritta...).

La valutazione periodica degli apprendimenti è stata effettuata dal consiglio di classe, preso atto delle proposte dei docenti delle singole discipline. I docenti di sostegno, contitolari della classe, hanno partecipato alla valutazione di tutti gli alunni.

Per una corretta e quanto più oggettiva valutazione degli apprendimenti è stato effettuato un monitoraggio sistematico sia della situazione iniziale dell'alunno, sia dell'intero percorso formativo attraverso attività di valutazione. Nella valutazione sono stati considerati:

- il prodotto (la singola prova, un compito eseguito, l'esito di un testo o di una interrogazione);
- la prestazione (la modalità dell'esecuzione);
- il processo (l'insieme dei diversi elementi del percorso che hanno portato a quella prestazione o a quel prodotto).

La valutazione del prodotto ha utilizzato prove strutturate, semi strutturate e non. Essa ha assunto caratteri diagnostici, formativi e sommativi a seconda delle finalità. Per la valutazione diagnostica i docenti hanno predisposto test di ingresso per il rilevamento della situazione iniziale, funzionale alla progettazione curricolare. Durante lo svolgimento dei percorsi formativi sono state somministrate prove intermedie per il rilevamento dell'apprendimento in itinere. Per la valutazione sommativa si è ricorso alla comparazione tra risultati finali e obiettivi fissati in sede progettuale. Nella valutazione della prestazione sono stati fondamentalmente accertati i progressi rispetto alla

situazione di partenza.

La valutazione del processo ha tenuto conto, invece, principalmente della motivazione, della gratificazione e dei momenti di rinforzo, e le procedure si sono basate su metodi di tipo sia quantitativo sia qualitativo.

La valutazione quantitativa si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'oggetto da accertare;
- scelta delle prove docimologiche da utilizzare;
- registrazione dei dati;
- criteri di misurazione.

La valutazione qualitativa si è basata sull'osservazione e sui colloqui.

Dalla sintesi di entrambe è stato possibile:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- rendere consapevoli gli studenti dell'andamento degli studi in termini di risultati raggiunti e/o ancora da raggiungere;
- sostenere i casi difficili con interventi individualizzati;
- attestare i risultati didattici.

Per l'attribuzione dei voti, si è adottata la tabella di seguito riportata:

VOTO	LIVELLI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti.	- Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. - Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. - Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. - Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari

9	- I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. - Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	- Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. - Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. - Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
8	- I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. - Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. - Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.	- Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	- I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. - Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. - Espone in modo semplice, ma chiaro.	- Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. - Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	- I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. - Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. - Necessita di guida nell'esposizione.	- Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. - Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.

5	- I contenuti sono parzialmente appresi e lo sono in modo limitato e disorganizzato.	- Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Anche guidato, non espone con chiarezza.	- Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. - Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	- I contenuti sono scarsamente appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	- Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. - Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. - Espone in modo confuso.	- Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. - Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
3	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.	- Quasi inesistenti.
2	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.	- Congruo numero di rifiuti di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata con votazione pari o inferiore a 2.
1	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.	- Reiterato rifiuto di sottoporsi a verifica. - Prova scritta/strutturata consegnata in bianco.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La proposta del voto di condotta, parimenti ai voti delle singole discipline, viene condivisa nel CdC considerando i seguenti parametri: ritardi, note disciplinari, sospensioni dalle lezioni e frequenza scolastica. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI SCOLASTICI

Ai sensi dell'art. 15 del DLgs 62/2017 il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti.

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti criteri:

- grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e /o nel precedente e/o negli ultimi due precedenti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo- didattico;
- partecipazioni alle attività complementari integrative.

I crediti, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo nell'ambito delle rispettive bande di oscillazione, sono riconosciuti agli alunni che hanno conseguito 9 in condotta (O.M. 54 del 26/3/2026 art. 11) e hanno frequentato i corsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche o informatiche.

MODULI DI ORIENTAMENTO

A partire dall' anno scolastico 2023/24, ha preso avvio la riforma in tema di orientamento scolastico, di cui al Decreto del MIM n.328 del 22.12.2022 con il quale sono state adottate le “Linee Guida per l'orientamento”, relative alla riforma 1.4 “ Riforma del sistema di orientamento”, nell'Ambito della Missione 4 – Componente 1- del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. La riforma dell'orientamento ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Come indicato nelle Linee guida al punto 5.1 l'orientamento efficace esige “un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese. La riforma introduce, a partire dall'A.S. 2023/24, l'obbligatorietà dei moduli di orientamento di almeno 30 ore in ogni classe, dalla prima alla quinta, nonché la figura del docente Orientatore (uno per ogni istituzione scolastica) e Tutor orientatore (per gruppi di alunni esclusivamente del triennio). In particolare, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con la Formazione Scuola Lavoro, con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy. Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale chiamato E-Portfolio, utile per tracciare e ricomporre in chiave unitaria il proprio percorso formativo.

Quindi il tutor ha supportato le famiglie e accompagnato e guidato gli studenti nel delineare il proprio futuro formativo e professionale e con l'E-Portfolio, gli studenti hanno potuto documentare il percorso di studi e le esperienze formative svolte, che hanno consentito loro di sviluppare e mettere a frutto competenze e talenti.

Gli alunni hanno seguito il/i seguente/i moduli di orientamento:

- **FUTURIAMO** inteso come orientamento attivo, partecipativo e motivante che consente di creare un ponte tra scuola aziende e università. Il modulo della durata di 33 ore è stato svolto dal cdc per un totale di 14 ore + 16 ore in compresenza con l'ente in convenzione Futuriamo srl. Obiettivi: promuovere l'impegno, la fiducia e la capacità di superare le difficoltà come chiavi del successo personale e professionale; sviluppare negli alunni conoscenze, abilità e soft skills per un profilo completo e competitivo; fornire strategie per affrontare con sicurezza colloqui e presentazioni personali Attività: laboratori di fad, cooperative learning, debate, role playing, laboratori, partecipazione a eventi
- **ORIZZONTI** a.s. 2024-2025: in collaborazione con Università degli Studi di Napoli Federico II nel quadro delle misure PNRR per l' Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università e l' Ufficio Scolastico Regionale per la Campania avente per obiettivo lo sviluppo di attitudini autoriflessive per l' elaborazione di un progetto di vita, stimolando la maturazione di vocazioni e interessi attraverso la creazione di laboratori di approfondimenti disciplinari. Il modulo della durata di 30 ore è stato svolto dal cdc per un totale di 15 ore +15 ore in compresenza con Unina.
- **SOCIAL REPORTER** a.s. 2023-2024: avente l'obiettivo di stimolare gli studenti a praticare il giornalismo mediante l'utilizzo del web e dei social come strumento per la scoperta del patrimonio artistico, culturale e storico della propria città. Il modulo della durata di 30 ore è stato svolto dal cdc a supporto dell'attività corrispondente di FSL (ex PCTO)

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (Ex PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Relativamente alle esperienze svolte nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro , si segnala la partecipazione della classe ai seguenti progetti:

- **“Organizzatore di Eventi”**: gli allievi di tutti e tre gli indirizzi di studio si formano attraverso esperienze di lavoro organizzate dall'Azienda Agraria annessa all'Istituto. Qui i nostri studenti partecipano a tutte le fasi legate all'organizzazione di un evento, dal marketing al packaging, dalla lavorazione alla produzione, dalla promozione alla vendita.
- **“Front Office”**: il progetto si propone di consentire agli studenti di operare nella scuola come se fossero in azienda, mettendo in pratica concetti e tecniche relative all'accoglienza del cliente.
- **“Studiare il lavoro”**: formazione sulla sicurezza predisposta in collaborazione con INAIL in modalità e-learning.

- **Latuaideadimpresa®**: progetto online promosso da Noisiamofuturo® insieme a Sistemi Formativi di Confindustria e Università Luiss Guido Carli. È il business game che porta gli studenti a creare progetti d'impresa diventando veri start upper. Il progetto è stato elaborato in diverse fasi: una fase formativa attraverso cui gli studenti hanno interagito on line con la piattaforma “iosonogio” acquisendo, con la strategia del Learning By Doing, il materiale teorico e pratico necessario per progettare le loro start-up. Successivamente gli alunni, divisi in squadre/startupper, hanno creato idee imprenditoriali vicine alla propria realtà elaborando un model canvas business, un pitch in power point di presentazione della start-up creata e uno spot pubblicitario di 30 secondi. I lavori elaborati dagli studenti hanno partecipato ad una gara nazionale che si è concretizzata con la partecipazione della classe ad una delle giornate del Festival Dei Giovani a Gaeta, nello specifico al Pitch Day, durante il quale le squadre, dinanzi ad una giuria di imprenditori hanno dovuto illustrare il loro progetto d' impresa. L'obiettivo principale del percorso è quello di far acquisire agli alunni la cultura d'impresa avvicinandoli al mondo dell'azienda mediante l'ideazione/creazione di una loro impresa start-up.
- **“Futuriamo”**: il progetto ha come scopo ridurre il divario tra scuola e lavoro, rendendo ogni giovane protagonista del proprio percorso. Futuriamo nasce per trasformare l'orientamento in un'esperienza concreta: non solo informazioni, ma occasioni reali di confronto con aziende, università e professionisti; non solo teoria, ma pratica, laboratori, colloqui, progetti e strumenti utili a compiere scelte consapevoli. Orientamento esperienziale: giornate di incontro con il mondo produttivo, simulazioni di colloquio, talk ispirazionali, testimonianze. Connessioni di valore: costruiamo ponti tra scuole, aziende, università e istituzioni per moltiplicare opportunità concrete. Accompagnamento alle scelte: supportiamo i giovani nel definire obiettivi, valorizzare competenze e presentarsi al meglio (CV, portfolio, public speaking). Formazione mirata: competenze digitali e trasversali (soft skills), percorsi FSL, moduli pratici su sicurezza, web, suite Office/Google e cittadinanza digitale. Inclusione attiva: garantiamo accesso equo ad attività e risorse, con attenzione a bisogni educativi differenti e a tutti gli indirizzi scolastici, tecnici e professionali compresi. Misurazione dell'impatto: valutiamo risultati e apprendimenti per migliorare costantemente qualità ed efficacia delle esperienze.
- **Orizzonti**: è il progetto realizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università (M4C1-24) disciplinate dal decreto MUR del 3 agosto 2022, n. 934. ORIZZONTI è un percorso di orientamento della durata di 15 ore, rivolto agli studenti e alle studentesse degli anni 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado, articolato in moduli, idoneo alla integrazione nelle attività curriculari e PCTO e al raggiungimento delle 30 ore di orientamento formativo curriculare previste dal Decreto del MIM 22 dicembre 2022, n. 328. Il percorso di orientamento, progettato con l'apporto delle migliori professionalità espresse dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e da esperti esterni associati al progetto e di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, risponde ai seguenti obiettivi: sostenere gli studenti e le studentesse nel percorso che li avvicinerà alla scelta universitaria e/o di formazione terziaria, aiutandoli a far emergere e a riconoscere le proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, e a proiettare sé stessi in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale – gli ORIZZONTI – come componente importante di un più ampio progetto di vita; favorire la maturazione di propensioni, attitudini e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico, a partire dalla proposizione agli

studenti e alle studentesse di percorsi formativi laboratoriali che partono da sfide sociali, culturali, politiche, economiche e tecnologiche significative per il loro vissuto, dimostrando come diversi sguardi disciplinari possano offrire strumenti complementari per la comprensione, l'analisi e la risoluzione di tali sfide; effettuare una diagnosi preliminare dell'adeguatezza della preparazione degli studenti e delle studentesse per un proficuo accesso agli studi universitari, e indirizzarli verso ulteriori percorsi di approfondimento e consolidamento su specifici ambiti disciplinari; creare un ponte verso la partecipazione delle scuole, delle classi, degli studenti e delle studentesse verso ulteriori attività di orientamento per l'esplorazione dei percorsi e degli orizzonti professionali e per il consolidamento delle conoscenze necessarie per l'accesso: Open Day, FSL, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, (Vedi il Manifesto per l'orientamento di Federico II: <https://www.orientamento.unina.it/scuole-superiori/manifesto/>). Il percorso è strutturato in tre Moduli, a loro volta articolati in Unità della durata di 3 ore ciascuna. L'impostazione di ciascuna Unità risponde alla metodologia didattica della Flipped Classroom e si sviluppa in due fasi: a) proposizione agli studenti e alle studentesse di contenuti, informazioni e stimoli, sui diversi temi proposti; b) restituzione da parte degli studenti e delle studentesse attraverso discussione di gruppo ed elaborazione critica dei contenuti sotto la guida di tutor d'aula

- Social Reporter:** Il giornalismo è una professione sempre attuale e preziosa. Ha subito un'evoluzione imponente negli ultimi anni con l'avvento del web e dell'affermazione dei canali social. Questo FSL si pone come un percorso formativo stimolante che fa lavorare in team gli studenti imparando a scoprire e ricercare fatti e notizie, verificare fonti, intervistare, scrivere e divulgare in modo professionale e veritiero informazioni approfondite e magari inedite. Valido come percorso FSL. Ore certificate totali 40. Il progetto Social Reporter al Festival dei Giovani (in particolare a Gaeta) è un'iniziativa di FSL che trasforma studenti delle superiori in giornalisti digitali. Coinvolge oltre 1500 giovani nella creazione di contenuti social (Instagram) e fotoreportage per raccontare il territorio, l'evento e i suoi protagonisti, spesso in collaborazione con l'Università Uninettuno. Ecco i dettagli delle principali attività: realizzazione di post, stories e fotoreportage (almeno 5 foto) da pubblicare sui profili Instagram di gruppo; Obiettivi: Raccontare il territorio dal punto di vista storico, culturale e artistico, oltre a documentare la vita del festival; Formazione e Tutoring: Il percorso include attività di formazione e il supporto di giornalisti professionisti, spesso in collaborazione con l'Università Telematica Internazionale Uninettuno; FSL: La partecipazione garantisce un monte ore valido come FSL, spesso strutturato su più giorni di eventi; Hashtag e Tag: È obbligatorio l'utilizzo di tag a @Noisiamofuturo e dell'hashtag #festivaldeigiovani. L'iniziativa valorizza le competenze digitali e la narrazione dei territori, trasformando gli studenti in protagonisti attivi del festival.

Gli “Eventi del Falcone”: natura e caratteristiche delle attività svolte, competenze specifiche e trasversali acquisite opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.

L'istituto “G. Falcone” di Pozzuoli (NA) da anni si caratterizza per l'organizzazione di eventi storico-gastronomici, entrati ormai a far parte delle manifestazioni più apprezzate del “turismo di evento” in Campania, come dimostra l'ampia bibliografia giornalistica e il web.

Gli eventi turistici si svolgono presso la sede dell'Istituto agrario di Licola che conserva all'interno dell'azienda annessa all'istituto un tratto di circa 200 metri dell'antico selciato della vecchia Domitiana fatta costruire nel 95 d.C. dall'imperatore Domiziano per mettere in comunicazione Pozzuoli e il suo porto con Roma. Gli eventi che caratterizzano l'Istituto sono strutturati nella logica del recupero delle tradizioni e della memoria del territorio. L'antico basolato della Domitiana, in quanto bene archeologico, è stato rimesso in luce, curato e studiato dagli alunni per poi diventare una suggestiva scenografia per la ricostruzione di un contesto antico e rurale.

Ripercorrendo la tipologia delle manifestazioni, il **Mercato di Natale con il Presepe Vivente** è stato, in ordine cronologico, il primo evento realizzato dall'istituto Falcone nel periodo di dicembre, ed è costruito sul modello del settecentesco presepe Cuciniello. In un'esplosione di colori, trecento figuranti mettono in scena ambientazioni di antica vita quotidiana, in presenza di venditori ambulanti e di musicanti che fanno sentire la propria voce nella tenue luce delle fiaccole e dei bracieri. Il Presepe, secondo lo stile della più pura tradizione partenopea, è animato anche da dame orientali, mori, pescatori, falegnami, calzolai, contadini, pastori, lavandaie e vasai. Gli abiti e le scenografie sono stati realizzati da docenti, genitori e personale della scuola ispirandosi ai costumi originali del settecento.

Altro evento organizzato sempre in un'ambientazione settecentesca è la **Sagra delle Antiche Taverne**, una festa campestre animata da canti e danze popolari. Il cuore della manifestazione è costituito da antiche trattorie, in cui si ripropongono tutti i piatti e gli ingredienti della cucina napoletana, anche quelli quasi dimenticati e che rappresentavano punti cardine della gastronomia tradizionale, come, ad esempio, la conserva di pomodori essiccati che rendeva il ragù particolarmente scuro, oppure “’o russo”, la salsa forte che si usava nella zuppa di cozze.

In sostituzione del Mercato di Natale e il Presepe Vivente è stata talvolta realizzata la **Sagra delle Osterie d'Ognissanti**.

L'evento è stato pensato come una proposta alternativa alla recente evoluzione, di marchio più decisamente consumistico, della festa di Halloween, molto seguita in questo territorio per la forte presenza americana dovuta alla vicina sede Nato. Senza nulla togliere a una tradizione che ormai rappresenta un appuntamento fisso soprattutto per i bambini, e che alle origini presentava molti punti di contatto con le tradizioni legate alle celebrazioni dei santi e al culto dei morti, la nostra festa di Ognissanti vuole recuperare le tradizioni e i simboli legati al mondo contadino mescolandola ad altri elementi tipici della devozione popolare dell'Italia meridionale. In particolar modo, in Campania, la cultura e la storia sono intrise di immagini di Santi, con i quali la città ha sempre avuto uno stretto rapporto. Supplicare un santo aiuta ad essere sostenuti contro le avversità. Ciascuno di essi svolge una particolare funzione e presiede ad una particolare attività.

In questa manifestazione si è costruito una sorta di sincretismo dei culti meridionali, allo scopo di richiamare l'attenzione su un particolare aspetto della nostra cultura, mettendo insieme suggestioni che provengono dai riti pasquali molto noti, come quelli celebrati a Sorrento o a Taranto, tradizioni culinarie, simboli e forme di devozione come preghiere, detti e canti popolari.

Si segnala, infine, l'evento **Country Festival Braci e Fritture** dedicato al buon cibo da strada in un'ambientazione mutuata dal Vecchio West entro cui si dà vita ad una originale contaminazione tra cucina country e cucina partenopea. Carni alla brace, cibi da strada e primi piatti saporiti; alla cura delle scenografie e del cibo si accompagna un ricco programma di giochi, musica e balli.

Questi eventi rappresentano un momento in cui tutti gli alunni dell'istituto si mettono in gioco, sperimentando le competenze acquisite durante le ore di lezione curricolari ed extracurricolari e nelle attività di FSL

L'idea guida del progetto, come ampiamente riportato nel PTOF, è di formare gli alunni – anche grazie a una curvatura del curricolo di

studi - in un settore del turismo emergente quale quello dell'organizzazione di eventi storici e culturali legati all'agroalimentare e alla ristorazione, rispondendo alle nuove richieste del mercato.

Il progetto nasce dall'evoluzione delle attività di alternanza praticate da più di un decennio dall'I.S. "G Falcone" di Pozzuoli in collaborazione con aziende della filiera produttiva agroalimentare campana. L'Istituto, grazie alle attività produttive della sua azienda agraria, ha infatti scelto di coniugare i suoi principali indirizzi di studio (Tecnico Turistico EsaBac, Tecnico Turistico, Tecnico Agrario e Liceo) in un unico percorso di alternanza legato al settore dell'agro-turismo organizzando eventi.

La volontà è quella di co-progettare un modello di filiera turistico-culturale e agroalimentare in linea con il più recente trend del turismo in Italia.

Si è ritenuto necessario un progetto intorno al quale fare rinascere la scuola e l'azienda con criteri moderni: il più moderno dei criteri è sembrato proprio il recupero della tradizione, lavorando non su idee avulse dal contesto, ma sulla valorizzazione delle peculiarità del territorio flegreo-domizio. L'interesse verso il cibo biologico, che si è sviluppato negli ultimi anni, pone al centro dell'attenzione globale le tecniche di produzione agricola, di trasformazione dei prodotti e di preparazione dei cibi e rappresenta per gli istituti agrari un forte potenziale di sperimentazione. Le attività dell'istituto agrario sono diventate, quindi, centrali per creare connessione e scambio tra studenti di diversi indirizzi, che affrontano da diverse angolazioni lo stesso progetto. Esso consiste nel seguire tutta la filiera produttiva, dalla progettazione alla produzione, dalla trasformazione alla commercializzazione e alla vendita dei prodotti in un contesto di recupero delle colture tradizionali della zona e degli aspetti culturali che caratterizzano la tradizione contadina e popolare campana.

Nello specifico dei vari indirizzi, il liceo punta all'approfondimento di alcuni aspetti scientifici e alla valorizzazione degli eventi culturali, il tecnico turistico all'organizzazione e alla gestione e promozione turistica degli eventi, gli istituti agrari si occupano della produzione e trasformazione dei prodotti.

Gli studenti del Tecnico Turistico collaborano a tutte le attività di Front Office e Back Office legate all'evento sagra. Relativamente al Back Office partecipano all'attività di programmazione del prodotto turistico in oggetto attraverso lo sviluppo "dell'idea imprenditoriale", analizzando la domanda e il mercato ed elaborando l'analisi di fattibilità con il relativo business plan. Attraverso la redazione del budget economico e la previsione di costi e di ricavi, gli allievi contribuiscono alla determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti. Dall'analisi del mercato e della domanda individuano il target dei visitatori: associazioni culturali, religiose, rappresentanti della cultura e della politica, scuole, abitanti del territorio e persone provenienti da altre regioni con le quali la scuola interagisce per le sue molteplici attività. Gli alunni progettano anche itinerari da offrire al turismo incoming. Per l'attività di promozione e commercializzazione delle manifestazioni, gli studenti ricorrono a tutte le tecniche e le strategie di marketing aziendale e territoriale utilizzando anche strumenti di comunicazione tradizionali e web marketing (brochure, cartelloni pubblicitari, inviti personali via e-mail e con posta tradizionale e social network). Relativamente all'attività di Front Office gli allievi del Tecnico Turistico si occupano dell'accoglienza dei visitatori presso stand, capanne, bottega, magazzino ed info.point. Gli allievi, inoltre, realizzano un monitoraggio degli eventi per effettuare un feed back delle manifestazioni necessario per apportare eventuali aggiustamenti.

Con i finanziamenti ordinari destinati alle scuole, d'altronde, non sarebbe stato possibile mettere in atto un progetto di così ampio respiro. In particolare le aziende agrarie annesse alle scuole non godono più di finanziamenti specifici e senza forme di autofinanziamento sarebbero destinate a morire, non potendo più comprare sementi e concimi o semplicemente riparare le macchine per la coltivazione e le attrezzature per la trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Nasce così l'idea di una gestione dell'azienda autofinanziata. Si tratta di un'azienda regolarmente iscritta al registro delle imprese, tuttavia atipica poiché, in quanto scuola, deve produrre formazione e cultura. La produzione è intesa, quindi, sia in termini economici sia in termini

professionali e culturali. Per questa ragione gli utili vanno ritenuti e reinvestiti all'interno della scuola al fine di coprire le spese necessarie all'attuazione dei progetti didattici programmati.

Nei primi anni sono state valorizzate le risorse già presenti, vale a dire gli alberi da frutta. Dai limoni, che abbondavano sugli alberi, sono state prodotte le prime marmellate. Da quel momento l'entusiasmo ha coinvolto i docenti, il personale tecnico e ausiliario e gli alunni. Tutti hanno contribuito con la partecipazione, con le idee, con le personali conoscenze, trattenendosi a scuola anche nei giorni di festa e oltre l'orario di lavoro. Alle marmellate si sono aggiunti nel tempo sempre nuovi prodotti: succhi di frutta, frutta candita, mostarde, rosoli, conserve. L'attenzione si è incentrata sul pomodoro cannellino dei Campi Flegrei, oggi riconosciuto come PAT (Prodotto Agroalimentare Tradizionale). E' stato organizzato un laboratorio di trasformazione, ponendo attenzione alla conservazione e al confezionamento, alla pubblicizzazione e vendita dei prodotti attraverso eventi che facessero conoscere l'attività della scuola nel territorio.

Creare un evento significa realizzare le condizioni economiche di sopravvivenza e continuità dell'attività didattica, portare a conclusione l'intero ciclo della filiera produttiva con la diffusione del prodotto, mettere in campo le abilità acquisite dagli studenti, portare a compimento un'operazione di tipo culturale nel territorio creando identità e senso di appartenenza a una comunità e cultura della legalità in un territorio in cui proliferano le pratiche illegali. Così, dopo tanti anni di attività, le sagre dell'Istituto Falcone sono diventate appuntamenti fissi inseriti nel circuito degli eventi culturali regionali e nazionali.

Si tratta dunque di un modello globale che include formazione, produzione e promozione culturale: una filiera in grado di coniugare ricerca scientifica, pratiche produttive e commercializzazione con il reinvestimento etico dei proventi.

A detta di molti, un'avanguardia formativa, quella dell'Istituto Falcone, che sta diventando sempre più oggetto di interesse della comunità scolastica e scientifica, come dimostrano gli inviti ad eventi di respiro locale, regionale e nazionale, quali Futuro-Remoto, l'Expo, la festa del mandarino dei Campi Flegrei e innumerevoli altri appuntamenti scolastici e non, anche in collaborazione con la Coldiretti.

Convenzione recentemente stretta è quella con la Rete Nazionale ReNIsA, che vede il coordinamento delle Reti Regionali degli Istituti Agrari. Diverse ed importanti le attività che sono state avviate da circa 160 istituti agrari attualmente in rete tra loro, grazie anche all'intesa avviata con il MIM. Dette iniziative riguardano la formazione del personale, l'organizzazione di stage e l'avvio di rapporti sempre più stretti e sinergici tra MIM, MIPAAF e Collegi dei Periti Agrari e Agrotecnici.

Il progetto dell'I.S. "Falcone" si incrocia per diversi aspetti con i principi dell'economia civile. Innanzitutto si tratta di un progetto comunitario, in cui il guadagno non rappresenta un fine, ma uno strumento. L'elemento che differenzia l'impresa "Falcone" da una impresa vera e propria, fondata sui principi dell'economia civile, è che gli utili non si configurano come guadagni distribuiti ai lavoratori, ma come servizi che ritornano a coloro che hanno investito il proprio lavoro nel progetto.

In questo caso si tratta di una comunità ristretta, quella scolastica, che per sua stessa natura esclude in principio la dimensione del profitto e mira alla creazione di valore aggiunto, inteso come ricchezza in termini di qualità produttiva, sviluppo di competenze e di coscienza culturale. La dimensione del lavoro è presente solo come esperienza formativa e si lega alla necessità di assolvere all'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro. Il numero di visitatori, l'ammirazione riscossa sul territorio e lo stesso guadagno, costituiscono gli indicatori che misurano la bontà e la validità del progetto.

Docenti e alunni sono promotori e attori di un'attività d'impresa, ma anche di un'attività culturale che si sviluppa attraverso un'attenzione alle relazioni attive tra i soggetti coinvolti e al radicamento nel progetto che mira allo sviluppo della formazione professionale e culturale, nonché alla valorizzazione del territorio.

Le attività dell'azienda agraria dell'istituto, inclusi gli eventi organizzati presso di essa, si inseriscono in un percorso basato sullo sviluppo di una sostenibilità che abbraccia diversi livelli.

Secondo il Rapporto Brundtland (1987), lo sviluppo sostenibile è, infatti, uno sviluppo che consente di soddisfare i bisogni del presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri e che ruota attorno a quattro ambiti fondamentali: sostenibilità economica, sostenibilità sociale, sostenibilità culturale, sostenibilità ambientale.

La **sostenibilità economica**, intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione, è uno dei principi fondanti dell'attività dell'azienda agraria dell'Istituto. Essa è un organismo autosufficiente con un bilancio autonomo e una propria contabilità; vende i prodotti secondo le norme previste dalle normative in vigore; reinveste gli utili nelle attività di impresa e in attività sociali a vantaggio della comunità scolastica.

La **sostenibilità sociale**, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere, è il brand identificativo dell'Istituto, in grado di interpretare le esigenze dello sviluppo locale del territorio di appartenenza. Le attività dell'azienda agraria hanno permesso una riduzione del degrado sociale dilagante e hanno favorito un'interazione positiva con la popolazione del territorio.

La **sostenibilità culturale**, intesa come capacità di recuperare la cultura e le tradizioni del territorio in cui si vive, è testimoniata dal fatto che la crescita dell'Istituto di Licola ha avuto una ricaduta positiva sull'area urbana circostante, trasformando in località turistiche aree tristemente degradate e facendo riscoprire agli stessi abitanti radici culturali ormai dimenticate.

La **sostenibilità ambientale**, intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali, è garantita dal fatto che nell'azienda dell'Istituto Falcone viene praticata l'agricoltura sostenibile, vengono rivalutate e incrementate le colture tipiche del territorio con sperimentazioni, al fine di salvaguardare e propagare gli ecotipi flegreo-giuglianesi.

Il progetto proposto dall'Istituto Falcone è diventato un modello di sviluppo territoriale, trasferibile in diversi contesti per promuovere tematiche ambientali, culturali, sociali ed economiche. Un'idea ha successo quando soddisfa le richieste del contesto ed interpreta i bisogni, le esigenze e le aspettative delle persone.

Gli eventi più attrattivi dal punto di vista turistico sono gli eventi culturali ed enogastronomici. Essi servono per promuovere non soltanto i prodotti locali, ma anche il territorio che diventa esso stesso "prodotto turistico".

Dalle ricerche e dalle analisi effettuate sugli eventi del territorio flegreo è emerso che quelli proposti dall'istituto si distinguono per una maggiore capacità attrattiva dei flussi turistici. Mentre gli altri eventi si focalizzano solo su alcuni aspetti come ad esempio i prodotti tipici, la location, la cultura etc., i nostri eventi, invece, si contraddistinguono perché in essi si fondono tutti gli aspetti di cui sopra diventando così "un appuntamento unico da non perdere".

L'idea per il futuro è di valorizzare maggiormente il patrimonio naturale e di sensibilizzare i turisti al rispetto della natura e dell'ambiente. Nel territorio flegreo, così ricco dal punto di vista naturalistico, si dovrebbe promuovere con più forza un turismo responsabile ed ecosostenibile.

Un altro importante obiettivo è quello di migliorare la promo-commercializzazione e l'accoglienza attraverso la creazione di punti d'informazione presso gli enti pubblici e privati, l'incremento di materiale informativo e il miglioramento dei trasporti pubblici. L'ultima considerazione, infatti, pone, l'attenzione sulla necessità di creare una proficua sinergia con gli enti locali per aumentare e potenziare insieme ad essi le iniziative volte al consolidamento dell'identità dell'area flegrea.

ALTRE INIZIATIVE

Gli studenti sono stati coinvolti anche nelle seguenti iniziative:

- Didattica curriculare:
Settimana dello studente: Caccia alla domanda/risposta
Incontri con formatori/orientatori: Esperti orientamento Futuriamo + Mostra d'oltremare+Realtà virtuale (in compresenza con cdc) + Fad (in compresenza con cdc)
- Didattica progettuale:
Attività nell'ambito di cittadinanza attiva
Giornata sulla violenza contro le donne: Percorsi teatralizzati di racconti di donne
Educazione stradale incontro con Polizia Municipale di Pozzuoli
Partecipazione ad eventi
Virtual tour nei campi di concentramento di Aushwitz
Teatro in lingua francese La Perla
Partecipazione a competizioni e gare
Olimpiadi della matematica I Giochi di Archimede Gruppo Sportivo GGS
Visite guidate a carattere orientativo come uscite didattiche, musei, teatri, mostre cinema
Uscita didattica: Duomo di Napoli e Gallerie d' Italia
- Attività di Front Desk:
Diocesi di Aversa
BMT Borsa Meridionale Turismo
Scuola di educazione civica Pisa: Coulidiati Maria Sarah
Progetto Me.Mo.Scuola S. Anna: Pietropaolo Vincenzo
Evento Licola Country Festival Maggio 2026
- Altro:
Maturamente
Eventi Licola
Scambio Culturale con Liceo Saint_Joseph di Lamballe Bretagna: Coulidiati Maria Sarah
Incontro con Fondazione Domenico Cirillo
Progetto Laboratoriale sull'Empatia : Sportello Mentoring

Teatro in lingua francese “La Perla”

Orientamento Progetto Accoglienza e Ospitalità Bacoli

Progetto “riflessione personale”: il mio percorso tra consapevolezza e crescita

PROGRAMMA NAZIONALE SCUOLA E COMPETENZE (PN): Percorsi di Informatica e di Lingue Straniere (eccellenze)

PROGETTO SEME: Laboratori Storyteller e Webradio (non eccellenze)

Job & orienta: Orientasud, orientamento autonomo

L’offerta universitaria: Univexpo, orientamento autonomo

Open day individuali c/o Facoltà e Dipartimenti

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO:

TIPOLOGIA A - *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	sca rso	par zial e/ge neri co	suff icie nte	dis cre to/ pu ntu ale	bu on o	otti mo	ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI								
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO: _____

TIPOLOGIA B - *Analisi e produzione di un testo argomentativo*

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	Sca rso	par zial e/ge neri co	suff icie nte	dis cre to/ pu ntu ale	bu on o	otti mo	ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di tesi presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Individuazione corretta di argomentazioni presenti nel testo proposto	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO

La Commissione assegna fino ad un massimo di cento punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO:

TIPOLOGIA C – *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI							
	Non suffic iente	ins uffi cie nte	par zial e/ge neri co	suff icie nte	dis cre to/ pu ntu ale	bu on o	otti mo	ecc elle nte
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ricchezza e padronanza lessicale.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrase	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Articolazione originale delle conoscenze	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE								

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
Totale				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio max da attribuire	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	5
	Intermedio. Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.		4
	Base. Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.		3
	Base non raggiunto. Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.		1 - 2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato. Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8	8
	Intermedio. Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		6 - 7
	Base. Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.		5
	Base non raggiunto. Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.		1 - 4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4	4
	Intermedio. Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.		3
	Base. Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.		2,5
	Base non raggiunto. Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.		1 - 2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	3
	Intermedio. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.		2
	Base. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.		1,5
	Base non raggiunto. Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.		1
TOTALE PUNTEGGIO			/20